



# L'Ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 21 - dicembre 2013

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno IV n. 21 - Dicembre 2013 - Distribuito ai Soci e scambiato con le altre Sezioni.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale -70% NO/ALESSANDRIA n. 21 Anno 2013

## Auguri del Presidente

*Carissimi Alpini ed Amici degli Alpini, dalle pagine del nostro giornale sezione desidero rivolgere a voi tutti, ai vostri famigliari ed amici, i miei più affettuosi e sinceri Auguri di Buon Natale e di un sereno Nuovo Anno.*

*Auguri al direttivo nazionale e sezione, volontari di protezione civile, coristi, componenti della fanfara, capigruppo e alpini in armi impegnati sui vari fronti a difesa della democrazia e della pace.*

*E' un momento difficile quello che stiamo attraversando a cominciare dalla crisi economica e soprattutto dalla crisi morale, che stanno sempre più impoverendo la nostra società.*

*I valori nei quali noi crediamo e che, nonostante tutto, sono radicati nel nostro animo ci consentono di affrontare il futuro con serenità, a testa alta e senza compromessi.*

*Ci sono tante necessità nel mondo di oggi, materiali e morali, ma credo che ci sia bisogno soprattutto di una pausa di riflessione. Il S. Natale forse è una delle poche occasioni per poterlo fare!*

*Buon Natale e Buon Anno.*

Il Presidente sezione  
**Giancarlo Bosetti**



La redazione de "L'Ottantunesima Penna" augura agli affezionati lettori  
**Buone Feste!**

## DURETTO STEFANO



La mattina del 1° agosto è andato avanti il vice presidente nazionale della nostra Associazione Stefano Duretto, era nato il 31 agosto 1938 a Canelli (Asti), dove abitava. Arruolato il 1° marzo 1960 fu inviato al 12° CAR di Montorio Veronese, poi destinato all'11° Alpini da posizione a Tolmezzo.

Congedato il 15 agosto 1961 con il grado di caporal maggiore. Dal momento del diploma (era ragioniere e perito commerciale) aveva svolto l'attività nel campo assicurativo. Dal 1961 era stato impiegato presso la Cassa di Risparmio di Torino, fino alla pensione avvenuta nel 1994. Iscritto all'ANA nel gruppo di Moasca dall'anno di fondazione avvenuto 1976, corista del coro sezionale ANA Vallebelbo, fu consigliere sezionale, vice presidente e dal 2005 al 2010 presidente della sezione di Asti.

Dal 2005 era anche membro del comitato di redazione del giornale sezionale "Penne Nere Astigiane". Dal maggio 2010 era consigliere nazionale e dal maggio di quest'anno era stato designato, dal presidente Favero, vice presidente nazionale.

I funerali si sono svolti con grande partecipazione di alpini, a testimo-

nianza dell'amicizia e della grande stima di cui godeva questo Alpino dei tratti semplici e dal grande cuore.

Anche noi alpini della sezione di Acqui Terme, ricordiamo Stefano Duretto che ci è stato sempre molto vicino, appoggiando e caldeggiando le nostre iniziative ed affrontando

con discrezione ed eleganza, doti in lui innate, i nostri problemi.

Egli presenziò a quasi tutte le nostre manifestazioni più importanti.

Lo ricordiamo sorridente ed affabile, nonostante un recente e delicato intervento, all'ultimo nostro raduno sezionale a Bistagno

# ODONTOIATRIA

**centro medico**

Poliambulatorio specializzato

Direttore sanitario: Dott.ssa **PAOLA MONTI**  
Medico Chirurgo Odontoiatra

**APERTI 12 MESI L'ANNO**  
**ORARI:** dal lun al ven 9.00/20.00  
sabato 9.00/17.00  
**CHIUSO FESTIVI**

- PREVENZIONE (con richiami periodici)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA 650.000
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI 450.000
- DETARTRASI 50.00
- SBIANCAMENTO DENTALE 175.00
- TERAPIE CON LASER
- INTERVENTI CHIRURGICI CON POSSIBILITA' DI SEDAZIONE COSCIENTE

*Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive a pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme*

**SCONTO DEL 10% APPLICATO AI TESSERATI SEZIONE NAZIONALE ALPINI ACQUI TERME**

**LA STRUTTURA E' DOTATA  
DI SALA CHIRURGICA AMBULATORIALE**

**Responsabile Dott.ssa Paola Monti (Medico Chirurgo Odontoiatra)**

Via Galeazzo, 33 - ACQUI TERME (AL) - Tel e Fax 0144.57911  
e-mail: [centromedico75@legaimail.it](mailto:centromedico75@legaimail.it) - [www.centromedico75.it](http://www.centromedico75.it)

Direttore Sanitario: Dott.ssa Paola Monti - Medico Chirurgo Odontoiatra  
Aut. Sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

**Lo sconto del 10% si applica a tutti i soci e loro familiari su cure odontoiatriche e protesiche e a visite con medici aderenti alla convenzione.**



# PROTEZIONE CIVILE

## Le ultime dalla Protezione Civile

Dopo l'esercitazione del I° Raggruppamento che si è tenuta alla fine di giugno e dopo la parentesi estiva, con l'arrivo dell'autunno si dovrebbero riprendere le attività della Protezione Civile, sempre sperando che non sia necessario intervenire per qualche evento calamitoso. Sono in previsione dei corsi per "capo campo", che dato il carico delle cose da imparare dovrebbe articolarsi su due o tre week-end. I corsi si terrebbero a livello di raggruppamento, in data ancora da destinarsi e l'auspicio, agli alti livelli, è che fossero frequentati da almeno 1/2 volontari di ogni sezione. Per tutti e credo presso la nostra sede ci saranno (sempre a data da destinarsi) dei corsi sulla sicurezza in ambito operativo/lavorativo e sull'utilizzo di base degli apparati radio, di cui dovremmo dotarci (compatibil-

mente con le disponibilità economiche della Sezione).

Infine ricordo sempre che: chiunque può dare un importante contributo, sia con la propria esperienza professionale, sia con le proprie capacità ed esperienze personali o semplicemente con tanta buona volontà (ma questa negli Alpini o negli Amici degli Alpini è cosa garantita) alla Protezione Civile.

Quindi: se sei interessato, o conosci qualcuno che lo sia (uomo o donna, giovane o meno giovane - purché maggiorenne), passa parola e fai sapere in sede, al Coordinatore o ai volontari già in forza la tua adesione in modo da iniziare tutte le procedure necessarie.

Per la tua adesione, ma anche soltanto per informazioni, chiarimenti o dubbi chiamami al 347-2822039 : ti risponderò con piacere.

Il coordinatore Sezionale  
**Giorgio Tassisto**



## Attività Sezionale (presenza del Vessillo)

- 21 luglio Todocco
- 28 luglio Rivalta B.da (inaugurazione stele alpina)
- 4 agosto Sassello
- 25 agosto Pontinvrea (SV)
- 31 agosto Cuneo
- 1 settembre Cuneo Castellazzo B.da
- 8 settembre Ivrea (Raduno del 1° Raggruppamento)
- 15 settembre Podenzano (Piacenza)
- 22 settembre Aosta, Novara e Acqui Terme (Soms)
- 29 settembre Genova e Orco Feglino (SV)
- 2 novembre Commemorazione Caduti e Defunti
- 3 novembre Cartosio Commemorazione Caduti
- 4 novembre Morsasco-Orsara Bormida Commemorazione Caduti
- 10 novembre Inaugurazione Sede Gruppo di Merana
- 1 dicembre 85° di Fondazione del gruppo di Acqui Terme



## Calendario manifestazioni

**2013** 15 dicembre Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano (Sez. Milano).



NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA E FAI INDICARE IL CODICE FISCALE:

**9 0 0 1 8 7 3 0 0 6 0**

## COMUNICATI DI SERVIZIO

### FOTO MANIFESTAZIONI

In occasione di adunate, raduni, feste e manifestazioni varie ci preoccupiamo sempre di scattare un buon numero di fotografie a documentazione e memoria degli avvenimenti vissuti dai nostri Gruppi Alpini. Capita sovente che alcuni soci manifestino il desiderio di avere alcune delle foto scattate. Da oggi è possibile averle e invitiamo ad osservare la procedura seguente:

- Contattare il Capogruppo o chi ha eseguito le foto per chiedere un appuntamento in sede.
- Recarsi in sede con una chiavetta USB (penna digitale), acquistabile quasi ovunque.
- L'operatore, che ha riposto sul computer della sede le foto, scaricherà sulla chiavetta quelle che verranno richieste.
- Il socio richiedente potrà portare la chiavetta presso uno studio fotografico per ottenere la stampa delle foto.

## Libro verde della Solidarietà

Come ogni anno il Centro Studi A.N.A. chiede di raccogliere i dati relativi alle attività di solidarietà svolte dai gruppi, per la stesura del Libro Verde, giunto quest'anno alla tredicesima edizione.

Il termine ultimo per l'invio dei dati alla Sezione rimane fissato per il 31 gennaio 2014. Contiamo sul consueto impegno e sollecitiamo, nel contempo, un adeguato riscontro da parte di quei gruppi che sinora non hanno mai risposto.



## 87ª ADUNATA NAZIONALE 10 -11 MAGGIO 2014

La sezione per l'Adunata Nazionale di Pordenone organizza un viaggio in pullman per i giorni di sabato 10 e domenica 11 maggio con il seguente programma di massima:

### Programma:

#### SABATO 11 MAGGIO

- ore 06.00 – Partenza Piazzale Don Piero Dolermo
- ore 12.00 – Arrivo a Pordenone
- Pranzo e pomeriggio liberi
- In serata partenza per pernottamento a Lignano Sabbiadoro Centro Vacanze "Albatros"

#### DOMENICA 12 MAGGIO

- ore 06.30 – Partenza per Pordenone
- ore 08.15 – Arrivo a Pordenone
- ore 09.00 – Ritrovo all'ammassamento
- Sfilata

- Al termine della sfilata rientro

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 115.00 comprensivi di viaggio, pernottamento e prima colazione.

Pranzi e cena liberi.

Prenotazioni entro il 31 dicembre 2013, con versamento di € 50,00 come acconto, presso la sede il mercoledì e venerdì sera, tel. 0144 56030 oppure ai seguenti num: Torrielli 339 2464300 – Vela 348 7427084





# IVREA Raggruppamento

Gli Alpini di Acqui Terme erano presenti a Ivrea al Raduno del 1° Raggruppamento.

L'incantevole città di Ivrea ha ospitato circa ventimila alpini il 7 e 8 settembre per il 16° Raduno del 1° Raggruppamento, che comprende le sezioni del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

La sezione di Acqui Terme ha partecipato alla manifestazione con due pullman, 16 gagliardetti, la fanfara sezionale e alcuni rappresentanti dei comuni sede di gruppi alpini. A rappresentare la città di Acqui Terme era presente l'assessore Mirko Pizzorni.

Il prossimo anno l'appuntamento sarà ad Omegna, mentre nel 2015 sarà la città di Acqui Terme ad ospitare l'importante manifestazione (la Sezione acquese ha già messo in moto la macchina organizzativa dell'importante e complesso evento).

Un bel gruppo di alpini della Sezione di Acqui era presente tra le 20.000 penne nere che domenica 8 settembre hanno invaso Ivrea in occasione del 16° raduno del 1° Raggruppamento.

Per quattro giorni, dal 5 all'8 settembre 2013, sono stati molti gli alpini che si sono ritrovati, riempito ed animato le vie della città eporediese, nel segno dell'amicizia, della fratellanza e della solidarietà, fieri di indossare il cappello alpino, simbolo di appartenenza e motivo di orgoglio per tutti quelli che l'hanno portato.

Nel primo pomeriggio il ritorno alla città termale, per il rancio presso la sede.

Nelle foto di Cristina Viazzo e Mariapiera Gheltrito, amiche degli alpini, alcuni momenti della sfilata.



## *l'ottantunesima penna*

Quadrimestrale della Associazione Nazionale Alpini di Acqui Terme. Spedizione in abbonamento postale - AL. Direzione, redazione, amministrazione: Piazzale Don Piero Dolermo. Tel. 0144 56030, e-mail: acquiterme@ana.it - Direttore responsabile: Giancarlo Bosetti. Direttore: Mario Cavanna. Comitato di redazione: Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico, Giordano Giovanni, Roberto Vela.

Hanno collaborato a questo numero: Giancarlo Militello, Claudio Miradei, Gianfranco Predazzi, Giorgio Tassisto, Sergio Zendale. Foto di Mario Cavanna, Mariapiera Gheltrito, Antonella Molinari, Cristina Viazzo. Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006 - Stampa: Litografia Viscardi (AL)

## Coro A.N.A. "ACQUA CIARA MONFERRINA" notizie *incantate!*

Il Coro Acqua Ciara Monferrina ogni anno fa il bilancio delle attività.

"Tempo di bilanci" si dice spesso così al termine di ogni anno, "Tempo di bilanci" ma non solo economici. Così anche il nostro Coro, piccola ma appassionata comunità, tira le somme. Ogni anno, nel ricordare ciò che si è fatto, proponendo, nel contempo, considerazioni e pensieri, speriamo utili.

Permettetemi prima di relazionare le attività del Coro, di porgere, a mezzo di questo giornale, il mio più cordiale saluto a tutti gli alpini ed agli amici degli alpini della nostra Sezione. Essendo divenuto presidente del Coro in data 9 luglio 2013, impegno che ho assunto pur gravato da parecchi compiti, che cercherò di svolgerlo nel miglior modo. Questa è la mia prima occasione per raccontare, e di rendere partecipi i lettori dell'Ottantunesima Penna, di quel groviglio di sentimenti e di passioni che caratterizzano la mia breve esperienza di corista ed adesso di presidente. Mi rendo pienamente conto che questa sarà un'impresa molto ardua, infatti qualsiasi definizione e ragionamento, penso che sia totalmente inadeguato, per definire ciò che rappresenta per me il Coro Acqua Ciara Monferrina. Quindi mi limiterò a dirvi che il mio Coro è un insieme di: "contagioso entusiasmo degli inizi, delle varie serate di prove, dell'orgoglio personale e di quello dei coristi per un risultato raggiunto, dei vari rimbrotti del maestro, ma anche degli inevitabili momenti di scontro, ma soprattutto del piacere di stare insieme, della gioia contenuta ma molto importante per aver regalato un'emozione a chi ci stava ascoltando. Credo che ci siano ancora altre centinaia di parole e frasi per spiegare tutto questo, ma al momento non trovo.

Voglio solo riconoscere al Maestro ed ai coristi, il mio più sincero ringraziamento, perché nulla, né il freddo, il caldo, la distanza li fermano. Credo che tutto ciò sia dovuto all'intima soddisfazione di cantare insieme le cante degli Alpini, e che le stesse a

mio pur modesto parere migliorano ad ogni esibizione, nonostante la qualità di tanti noi, me compreso, sia ben lungi dall'essere massima come la passione che invece nutriamo. Per questo agli apprezzamenti ricevuti e qualificati, posso dire che il Maestro Mauro Carini fa miracoli.

Permettetemi ancora di ricordarvi, che uno degli scopi dell'attività del Coro è quella di tramandare la memoria storica del Corpo degli Alpini, attraverso i canti tipici e della tradizione, ed inoltre omaggiare e tenere viva la cultura popolare attraverso numerosi canti piemontesi.

Altro scopo fondamentale del Coro è la beneficenza.

L'anno 2013 ci ha visti impegnati nei seguenti concerti:

- 9 Marzo – Concerto Teatro Umberto I° a Ricaldone per l'Associazione Amici del Teatro.
- 21 Aprile – Concerto di Primavera con Corale Voci di Bistagno e Corale Città di Acqui Terme presso Parrocchia Cristo Redentore Acqui Terme
- 12 Maggio Concerto Chiesa S. Sepolcro Piacenza con Coro ANA "I Gravaioli" in occasione dell'Adunata Nazionale a Piacenza
- 17 Maggio – Concerto per raccolta fondi per il canile municipale di Acqui Terme presso Movicentro
- 9 Giugno Concerto per il 40° di fondazione della Corale Voci di Bistagno, Teatro della SOMS
- 15 Giugno Concerto a Grogardo
- 23 Giugno Concerto a Turpino in occasione della sagra del Fiazein
- 27 Luglio Concerto a favore di World Friends Africa, a Monastero Bormida
- 8 Ottobre Concerto della Madonna



del Rosario a Visone Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo

- 12 Ottobre Concerto a Strevi Parrocchia di San Michele insieme alla Fanfara Alpina Valle Bormida, raccolta fondi per la Parrocchia
- 19 Ottobre Chiesa di San Francesco



Concerto in occasione del Premio Alpini Sempre con la partecipazione del Coro ANA Montenero di Alessandria

- 27 Ottobre - Concerto a Cartosio insieme al Gruppo Amici di Cartosio Teatro Parrocchiale

Adesso valutiamo il bilancio del passato e pensiamo al domani. Nello scrivere l'elenco delle nostre uscite, ho volutamente evitato il commento che ciascuna meritava, non soltanto per rispettare lo spazio che gentilmente i responsabili di questo giornale mi hanno concesso, anche perché ad ogni concerto le testate giornalistiche locali ne hanno riportato i contenuti, ma soprattutto per invogliare le persone a venirci ad ascoltare.

Vi posso garantire che tra il "brutto ed il buono", su ogni nostra iniziativa domina soprattutto la gioia di cantare insieme le cante degli Alpini, una gioia prima di tutto nostra, ancor prima di chi si ferma ad ascoltarci e che, ogni volta, ci apprezza con spontaneità ed affetto. Dovrei chiudere questa parte di anno con un bel "Bravi Tutti"

Purtroppo ci sono ancora questioni dolenti al nostro interno, ma nulla di irrimediabile per un Coro Alpino. Esiste un grosso problema la cui soluzione neppure si riesce ad intuire: siamo in pochi rispetto alla potenzia-



lità della Sezione, poiché il nostro è il Coro Sezionale. Con tutti gli Alpini iscritti alla Sezione, l'attuale organico del Coro è minimo, perciò potrebbe far pensare come ad una falsa partenza. Ma questo non è vero, i risultati ci sono e lusinghieri, vuol dire che la cosa non solo è ben fatta, come si conviene a tutte le Penne Nere. Ecco allora ancora una volta, che scrivere del Coro non può che nuovamente riproporre: "Alpini della Sezione tutta, dove siete? Siete tutti stonati come delle campane rotte?" Non tirate fuori la distanza, perché

l'argomento non regge, perché guardando altre realtà di Cori, si evince che parecchi coristi percorrono centinaia di chilometri avendo anche impegni di lavoro o personali, eppure si sono aggregati ai vari cori, ed allora mi chiedo perché mai non dovrebbero riuscirci gli Alpini di una stessa Sezione?

Questo problema lo sottopongo principalmente a tutti i Capi Gruppo ed a tutti i lettori di questo meraviglioso giornale. Ben altri obiettivi sarebbero raggiunti se potessimo avere nuove adesioni di coristi, ma mi preme ricordare che un primo obiettivo si raggiungerebbe subito e sarebbe valso ogni sforzo, cioè quello di dare a tanti nostri associati quella gioia vera e profonda che è parte del segreto degli Alpini.

Auguro un buon 2014 al Coro, al Maestro, a tutti i cantori ed alle loro famiglie, con un particolare pensiero alle pazienti consorti, sempre così vicine al nostro coro, ed esprimo la speranza che il prossimo anno sia più proficuo e ricco di soddisfazioni.

Agli iscritti della Sezione, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, i più cordiali auguri di pace e serenità a tutti voi ed alle vostre famiglie, Buon Natale e Felice 2014 dal Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina

Il Presidente **Claudio Miradei**

[www.coroalpiniacqui.altervista.org](http://www.coroalpiniacqui.altervista.org)

Nuova Classe A

**Autocommercio**  
di Bruno Rapetti & C. sas

15011 Acqui Terme (AL)  
Via Cassarogna, 77  
tel. 0144 321520  
fax 0144 356800



# FANFARA SEZIONALE A.N.A. DI ACQUI TERME

La nostra fanfara sezionale ad Ivrea.



## I VIAGGI DI LAIOLO Agenzia viaggi e turismo



Organizzazione di viaggi  
individuali e collettivi

Prenotazioni aeree e navali

Noleggio autopullman  
gran turismo

Acqui Terme - Via Garibaldi, 76 (Piazza Addolorata)

Tel. 0144 356130 - 0144 356456



# ALPINI SEMPRE

## Ponzone, cerimonia di consegna dei premi di "Alpini Sempre"

Avvolto dalla foschia e bagnato da una leggera pioggerellina, Ponzone ha accolto, la mattina di domenica 20 ottobre, negli spaziosi locali del centro culturale "La Società", la giornata conclusiva della 11ª edizione del premio letterario "Alpini Sempre". Un incontro arrivato al termine del lungo e attento lavoro che la giuria, presieduta dal dott. Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, che non ha potuto essere presente per le conseguenze di una caduta, ha fatto per scegliere i vincitori della sezione libro edito - diviso in due categorie: Narrativa e Storico saggistica - e della sezione "Ricerca Scolastica".

Come sempre la "festa" della premiazione è stata l'occasione per riunire gli alpini di tante sezioni del basso Piemonte, a partire da quella di Acqui rappresentata dal presidente Giancarlo Bosetti, di Alessandria, Asti e Casale Monferrato; gli alpini del ponzone, guidati dal "vecio" Settimio Assandri, classe 1921, e quelle "penne nere" che non hanno mai fatto mancare la loro presenza. Ha condotto il prof. Andrea Mignone insieme al prof. Carlo Prospero, presidente facente funzioni della Giuria. Al tavolo delle autorità con il sindaco di Ponzone Gildo Giardini, il vice presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini Renato Zorio. Presenti il generale Giancarlo Anerdi, il professor Adriano Icardi, il presidente della Comunità Montana Giampiero Nani, il vice comandante della locale stazione Carabinieri.

Ai 627 metri di Ponzone sono arrivati tutti i vincitori dei premi. Da Padova Giovanni Punzo autore di "Dobro - Storie Balcaniche", categoria "Narrativa"; da Trento Gino Callin Tambosi coautore di "L'armata vestita di ghiaccio - 1941/1943" scritto con Elio Conighi che è, come dicono gli Alpini, "andato avanti"; la giovanissima Sara Tomelleri vincitrice della "Ricerca Scolastica" arrivata accompagnata dal padre e dal nonno alpino da Ponte nelle Alpi, comune di 8500 anime in provincia di Belluno; da due passi i ragazzi della scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone, accompagnati dalle insegnanti e dalla Dirigente Scolastica per ritirare il "Riconoscimento Speciale". Da Trento è giunto anche Luigi Reverdito, l'editore che ha pubblicato l'opera in due volumi



Il tavolo delle autorità con il vice presidente Nazionale Renato Zorio e il presidente della Sezione di Acqui Terme Giancarlo Bosetti.

di Gino Callin Tambosi ed Elio Conighi, nato a Montechiaro d'Acqui dove torna spesso a trovare il fratello ed i parenti. Gli interventi: Ha aperto la cerimonia il Capogruppo di Ponzone, l'alpino Sergio Zendale con il saluto alla bandiera accompagnato dalle note dell'inno nazionale, ha quindi portato il saluto del Gruppo e ringraziato tutti gli intervenuti in particolare modo i membri della Giuria, l'Amministrazione comunale e la locale Pro Loco per il loro fattivo contributo alla realizzazione dell'XI edizione del premio. Il prof. Andrea





*Giovanni Punzo, vincitore della "Sezione Narrativa" con "Dobro - Storie Balcaniche", premiato da vice presidente Nazionale Renato Zorio e dal presidente della Sezione di Acqui Terme Giancarlo Bosetti.*



*Gino Callin Tambosi, vincitore della "Sezione storica" con "L'armata vestita di ghiaccio - 1941/1943", premiato dal vice presidente nazionale Renato Zorio.*

Mignone, membro della Giuria, ha portato il saluto del dott. Piccinelli ed ha fatto una breve cronistoria del premio. Il sindaco Giardini ha salutato gli ospiti e ricordato l'appartenenza ponzone di un premio la cui fama è andata oltre le Alpi. Giancarlo Bosetti ha portato il saluto della Sezione di Acqui; il vice presidente nazionale dell'Ana, arch. Renato Zorio, biellese, quello del presidente nazionale Favero. Zorio ha ricordato i suoi incontri di lavoro ad Acqui e sottolineato la gioia con la quale ha accolto l'invito a rappresentare l'A.N.A. «Alpini Sempre, un premio letterario che da lustro alla storia degli Alpini; un plauso va agli organizzatori ed alla giuria che lavorato duramente per scegliere i vincitori».

I premiati. Simpatia ed allegria quando sono stati premiati gli alunni della scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone. Hanno esposto alla platea il loro lavoro, ritirato il premio e recitato poesie sugli Alpini tra un sorriso ed una lacrima. Si è molto commossa la giovane Sara Tomelleri che ha ricevuto il premio per la sezione "Ricerca Scolastica". «È stato il nonno alpino a darmi lo stimolo a raccontare questa storia ed è così che ho conosciuto gli Alpini». Nonno Tomelleri che ha ricordato l'amore di una famiglia per alpini, montagna e la loro terra.

Giovanni Punzo, parente di Massimo Punzo, avvocato e Questore della Liberazione in Alessandria, ha raccontato con





Sara Tomelleri vincitrice della "Ricerca Scolastica"



I ragazzi della scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone, accompagnati dalle insegnanti e dalla Dirigente Scolastica ritirano il "Riconoscimento Speciale".

"Dobro - Storie Balcaniche" - le sue esperienze di ufficiale della Riserva dell'Esercito richiamato per la Guerra in Kosovo. Il suo è stato un intervento piacevole da ascoltare perchè ha portato l'uditore alla scoperta di una guerra vissuta tra paradossi ed improvvisazioni, miti e fantasie. Libro che si legge d'un fiato e ad ogni pagina riserva sorprese. Della "Armata vestita di ghiaccio - 1941/1943" ne hanno parlato Gino Callin Tambosi coautore assieme a Elio Conighi purtroppo scomparso e l'editore Reverdito. Una analisi di quello che avvenne in quella tragica odissea degli alpini nella campagna di Russia. Un libro che ha una storia alle spalle, la prima edizione risale al 1973, è stato aggiornato di recente. La Reverdito Editore lo ha sdoppiato per farne volumi più "leggeri" da abbinare ad un quotidiano. Il libro ha trovato facile diffusione ed è stato apprezzato oltre che per i fatti sapientemente esposti per le tante fotografie inedite di grande effetto.

Sono stati ricordati i due volumi con legami al territorio: "Sulle tracce di Mario", scritto da Mario Grigioni, dove si parla della Sezione Alpini di Acqui "la cita" cioè l'ultima nata dell'A.N.A. e "Alpini nella ritirata di Russia" con le riflessioni di Adolfo "Dolfino" Giarnardi, alpino di Cartosio.

La recita della preghiera dell'Alpino, ha concluso la parte ufficiale della cerimonia. Le ultime e più colloquiali riflessioni durante il pranzo nella Sezione di Acqui "Ten. Col. Luigi Pettinati".

APERTURE STRAORDINARIE DEL MESE DI DICEMBRE  
Domenica 8 - 15 - 22 aperti anche al pomeriggio



Le piu' assortite confezioni regalo,  
con i vini della tradizione piemontese:  
la scelta ideale per un Natale da ricordare.

Un amico vi consiglia...  
il meglio

Omaggi per tutti i clienti!!!



Via Stazione, 15  
Mombaruzzo (AT)

www.tresecoli.com  
n° verde 800-279.208

Via Roma, 2  
Ricaldone (AL)

## i Ricordi del Vecio...

In questo numero proponiamo un articolo sulla nostra Medaglia d'Oro al Valore Militare Ten. Col. Luigi Pettinati.

L'articolo è apparso sul n. 1 dell'aprile 2013 di "Genova Alpina" e non ci sembrava giusto non riproporlo anche sulle nostre pagine. Ringraziamo l'autore dell'articolo, l'amico Giancarlo Militello, del gruppo di Savignone - Genova, per averci concesso questo prezioso scritto, che ha tracciato la biografia del nostro eroe evidenziando e mettendo in luce alcuni particolari che la maggior parte di noi non conosce.

## MA CANTORE FU VERAMENTE IL PRIMO?

**Premessa.** Questo articolo non vuole assolutamente suscitare polemiche, sollevare polveroni o generare sterili ed inutili discussioni "barricadere" o campanilistiche. Si tratta di semplici constatazioni derivanti da ricerche storiche obiettive ed inoppugnabili che probabilmente molti ignorano, ma che non intendono in alcun modo stravolgere quelle che sono tradizioni ormai radicate e consolidate nel mondo degli alpini.

**Ipotesi.** Come noto, il generale Antonio Cantore (1860-1915) è tenuto in grande considerazione in virtù non solo dei meriti di comando acquisiti in oltre 35 anni di servizio, caratterizzati da trascinati ed anticonformistici (per l'epoca) metodi di comando, ma anche per essere stato il primo alpino ed ufficiale superiore a cadere sulla linea del fronte durante la Grande Guerra ed a ricevere la MOVVM. Per tutti questi motivi, nel primo dopoguerra, grazie anche ad alcune pubblicazioni rievocative del personaggio, al generale venne attribuita la figura del "Papà degli alpini", pronto ad accoglierli amorevolmente, nel momento del loro passaggio a miglior vita, in un esclusivo ed immaginario sito dell'aldilà detto "il Paradiso di Cantore".

**Tesi.** In realtà in tutto ciò c'è qualcosa che non è esatto. Infatti un altro importante e valoroso comandante alpino, pur senza aver raggiunto il grado ed il lustro di Cantore, anche perché più giovane di lui, cadde per fatti di guerra quasi esattamente un mese prima del generale e fu subito decorato anch'egli di MOVVM. Pertanto a quest'altro personaggio, il ten. col. Luigi Pettinati da Cavatore (grazioso e caratteristico borgo sulle colline dell'Acquese, in provincia di Alessandria), dovrebbe essere attribuito il "primato" di cui si fregia il nostro concittadino. Si tratta di un meno noto alpino, di cui vale senz'altro parlare un po', quanto meno per allargare la conoscenza del nostro corpo militare e dei suoi protagonisti. Tralascio qui di scrivere di Antonio Cantore, sul cui conto rinvio alle copiose pubblicazioni esistenti.

Segnalo che proprio nel corso della passata estate 2012 a Cavatore con una meritevole iniziativa la locale Associazione



Ten.col. Luigi Pettinati – incisione di Guido Greganti tratta dal libro delle MOVVM.

Culturale "Torre di Cavau", il nome del paese in piemontese, avvalendosi anche del contributo del Gruppo Alpini, appartenente alla neo ricostituita antica Sezione di Acqui Terme, ha dedicato al suo più illustre compaesano una piccola ma ricca mostra rievocativa, presentando documenti vari ed anche pubblicando una brochure dal titolo "Un borgo, un Eroe, una Famiglia", sintesi di altri scritti usciti negli anni ed aventi per protagonista il personaggio e la sua gloriosa impresa, la conquista del Monte Nero avvenuta la notte tra il 15 ed il 16 giugno 1915.

Luigi Pettinati (1864-1915), nato appunto a Cavatore, fu ammesso alla Scuola Militare di Modena nel 1881, dalla quale uscì ufficiale il 28 luglio 1883, destinato al 44° rgt Fanteria. Tenente nel 1886, l'anno successivo passò nel Corpo degli Alpini, assegnato al 2° rgt, di cui fu anche aiutante maggiore in seconda. Raggiunto il grado di capitano nel giugno 1897, fu trasferito prima al 1° e poi definitivamente



La zona di operazioni sul Monte Nero: Planina Za Kraju (non indicata) si trova proprio sotto il Vrata.



mente al 3° Alpini. Maggiore dal 1° ottobre 1910 e ten. col. dal 1° luglio 1914, allo scoppio della Grande Guerra nella notte tra il 23 ed il 24 maggio 1915 varcò il confine alla testa del btg Pinerolo, giungendo al paese di Caporetto, nel frattempo abbandonato dagli austriaci che si erano trincerati sulle montagne ad est. Per le sue spiccate capacità militari ed alpinistiche (era anche socio del C.A.I. di Torino ed infaticabile camminatore), gli venne assegnato il comando del gruppo alpini "B", che col gruppo "A" faceva parte del IV C.d'A./2a Armata/gen. Etna, ricevendo l'incarico di espugnare il baluardo del Monte Nero, dominante la conca di Caporetto, mediante aggiramento del massiccio costituito dai monti Vrsic, Vrata e Potoce, che con il Nero (o meglio Krn, questa la sua esatta denominazione) costituiscono una catena montana impressionante. I reparti alle sue dirette dipendenze erano i btg alpini Ivrea, Val Cenischia, Pinerolo, Val Dora, Val Pellice e Susa, che effettivamente con azioni ardite ed impensabili, dal Pettinati studiate e dirette, sorpresero il nemico, conquistando tra fine maggio ed i primi giorni di giugno l'impervia zona Potoce, Vrsic e Vrata, tanto da mettere in serissimo pericolo tutto il settore difensivo nemico e da porre le basi per la successiva conquista del Monte Nero. A detta di molti esperti di arte militare, queste furono le prime e probabilmente tra le poche azioni, su tutti i fronti della Grande Guerra, studiate e realizzate con quell'acume tattico che risultò purtroppo totalmente carente nella predisposizione di tutti i successivi massicci, sanguinosi ed inconcludenti scontri frontali che caratterizzarono i combattimenti di quel conflitto. Da comandante energico e coscienza,



*Cimitero di Caporetto: il feretro riesumato. A fianco la tomba del ten. col. Negrotto, comandante di un reparto di bersaglieri, caduto negli stessi giorni sul Mrzli.*

zioso, dotato di grande umanità per i suoi uomini, andava sempre di persona ad ispezionare le prime linee dei settori a lui affidati ed a riconoscere il terreno prima di intraprendere qualsiasi nuova azione (caratteristica comune al generale Cantore). Il giorno 9 giugno mentre, visionato il fronte del settore di Monte Vrata si apprestava a scendere nella zona di Planina (in lingua slovena pascolo, alpeggio, malga) Za Kraju, venne colpito da un cecchino appostato in trincee sovrastanti, alle pendici nord del Nero ancora in mani nemiche. Il colpo, che attraversò il suo corpo ed andò poi a ferire al piede un ufficiale che era con lui, risultò così devastante che a nulla valsero le cure prestategli per ben dieci giorni nell'ospedale di Caporetto; morì difatti il 19 giugno compianto da tutti i suoi alpini, che seguendo le sue istruzioni avevano nel frattempo espugnato il Monte Nero, con irrilevanti perdite. La sua grande umanità



*La bara di Pettinati e di altri Caduti portata in corteo per Caporetto. Sulla facciata della casa si nota l'indicazione per Tolmino.*



*Uno scorcio del corteo per le vie di Caporetto*



*Carico su camion della bara di Pettinati prima del viaggio fino a Tolmino, da dove proseguirà per ferrovia fino ad Acqui Terme.*

derivava dal grave lutto che lo aveva colpito anni prima, per la perdita dell'amata moglie Anna Maria, madre dei loro tre figli; affidati i ragazzi al fratello ed alla cognata, aveva deciso che la sua nuova famiglia sarebbero diventati i suoi alpini, ai quali riversò lo stesso amore e le stesse attenzioni che aveva avuto per la sua famiglia effettiva. Anche il primogenito Romualdo partecipò alla guerra con il grado di tenente nel btg Monte Matajur e fu decorato con MBVM per essere riuscito a salvare uomini e materiale ed aver disposto la riorganizzazione del reparto nei giorni della ritirata di Caporetto.

Questa la motivazione della medaglia d'oro alla memoria conferita a Luigi Pettinati, che nella circostanza ricevette anche la promozione a colonnello:

"Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre le forze a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, aspro impervio contrafforte Potoce - Vrata - Vrsic, rendendo così possibile larga successiva operazione della conquista di Monte Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva. Potoce - Vrata - Vrsic, 31 maggio e Za Kraju, 9 giugno 1915".

La motivazione della medaglia d'oro conferita al generale Cantore reca la data del successivo 20 luglio 1915. Sepolto dapprima nel cimitero di Caporetto accanto alla tomba del ten. col. Negrotto dei Bersaglieri caduto pochi giorni prima sul Mrzli, dopo la fine della guerra il feretro venne riesumato e trasportato nel cimitero del suo paese natale, dove da allora riposa.

Conclusioni. Non sussistono dunque dubbi sul fatto che Luigi Pettinati sia stato il primo alpino decorato di MOVM della Grande Guerra (ed il secondo combattente in assoluto, dopo il sergente dei Bersaglieri Giuseppe Carli, caduto il 1° giugno del 1915 sul Monte Mrzli, situato alle propaggini sud del Monte Nero). Come anche è fuori discussione la reputazione di cui godeva il generale Cantore, costruita su una carriera più illustre e più lunga di quella di Pettinati: a lui va tra l'altro il merito di aver caldeggiato la costituzione dell'8° Reggimento Alpini (quindi la Julia) nella zona del Friuli, di esserne stato il primo comandante e di aver successivamente



*La tomba definitiva a Cavatore. Sull'iscrizione è indicato correttamente il grado di colonnello, promozione assegnatagli contemporaneamente alla MOVM.*

guidato con grande perizia il medesimo reparto nella guerra di Libia.

Possiamo pertanto serenamente concludere che, a parità di valore e di ardimento dei due comandanti, testimoniati dalle rispettive MOVM conferite in circostanze analoghe (entrambi furono uccisi nel corso di ricognizioni in prima linea, nella preparazione di azioni), sicuramente il curriculum di Cantore "compensa" il breve lasso di tempo che separa la morte del Pettinati dalla sua; e quindi il generale può continuare ad essere amato come padre degli alpini.

Comunque, cari amici alpini, mandiamo a memoria anche la figura di Luigi Pettinati: guardiamo e memorizziamo bene la sua immagine, perché anche quando a noi (... il più tardi possibile, sia ben chiaro!!!) toccherà "di andare avanti", è molto probabile che sulla porta del "Paradiso di Cantore" ed al fianco del nostro amato generale troveremo ad accoglierci sorridente ed affettuoso anche il colonnello piemontese, con lo stesso paterno atteggiamento con cui trattò i suoi alpini che, come abbiamo detto, lo compensarono ampiamente dei dolori familiari subiti.

**Giancarlo Militello**

#### **Post scriptum**

*L'E-book Il Labaro, vol. 1 (consultabile nel sito della Sede Nazionale dell'ANA), contenente tutti i decorati di MOVM presenti sul Labaro Nazionale inseriti seguendo l'ordine cronologico del fatto d'arme, presenta Luigi Pettinati alle pagg. 93-94 ed Antonio Cantore alle pagg. 97-98.*



# Notizie dai Gruppi



Segui Gruppo Alpini  
Acqui Terme su Facebook



## GRUPPO DI ACQUI TERME

Rosso Filippo, classe 1919, era partito per il fronte russo nel 1942 con al 13ª compagnia del Battaglione Borgo San Dalmazzo del 2° Reggimento Alpini della Cuneense. Filippo risulta disperso dal 31 gennaio 1943 a seguito di combattimenti svoltisi in Russia. E da allora un po' tutti si erano dimenticati di Filippo. C'erano solo dei ricordi sbiaditi, una foto, qualche lettera censurata e andata smarrita. Le parole della mamma Maria che pregava Santa Rita perché Filippo tornasse a casa. Poi qualche ricordo delle otto sorelle che raccontavano di un fratello buono e sempre disponibile.

Anche questa è una delle tante storie che hanno accompagnato migliaia di Soldati dispersi in Russia, durante la Seconda Guerra Mondiale, i cui volti sono presenti negli album di famiglia e i nomi impressi sui monumenti delle città e dei paesi d'Italia.

Improvvisamente la storia si stravolge: la piastrina dell'alpino Rosso Filippo è stata ritrovata, grazie all'interessamento della signora Carla Sandonà, che con l'aiuto del capogruppo di Acqui Terme, ha ritrovato la famiglia a Savigliano.

Nel raduno a Cuneo della Divisione Cuneense, il 1 settembre 2013, Filippo Rosso è di nuovo tra di noi: al termine della celebrazione della S. Messa come un incantesimo si spezza l'attesa sospesa che ha circondato Filippo finora. Scende un silenzio rispettoso quando i nipoti, con Rita la sorella rimasta, ricevono la piastrina dalle mani del capogruppo Roberto Vela con la signora Carla Sandonà, davanti alle autorità militari e politiche della Provincia e della sua città, Savigliano.

In questo momento Filippo è tornato a "baita".



## GRUPPO DI CASSINE

Domenica 20 Ottobre a Cassine è stato festeggiato Sant'Urbano.

In occasione del trecentesimo anno dalla data di arrivo nel paese delle reliquie del Santo, la santa messa è stata celebrata, nella chiesa di San Francesco, da S.E. il Vescovo della diocesi di Acqui, Monsignor Michiardi.

Nel pomeriggio, i festeggiamenti sono proseguiti con la consegna dell'Urbanino d'Oro, premio istituito da "ra famija cassineisa", quale riconoscimento a persone o associazioni che si sono distinte in ambito cassinese; quest'anno il premio è stato riconosciuto, straordinariamente, ad un gruppo "forestiero": il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Venezia, meritato per il ritrovamento di un dipinto sottratto dalla chiesa di San Francesco.

A seguire, c'è stata la distribuzione "dir rustii" e delle torte di Sant'Urbano.

Inserito nella densa giornata di festeggiamenti, quest'anno, ha esordito "Pierino l'Alpino", già conosciuto da molti nostri lettori per il vino di sua produzione offerto in occasione del battesimo del Gruppo di Cassine, con la distribuzione della polenta. Precisiamo: non si è trattato dell'alimento già cotto ma bensì della farina prodotta, in quantità limitata, come si faceva "una volta; coltivazione biologica, asciugatura sull'aia, ventilata a mano, macinata a pietra e setacciata al momento della distribuzione rigorosamente gratuita.

GRAZIE PIERINO da parte di tutti gli Alpini di Cassine e da coloro che hanno gustato il tuo eccellente prodotto.

Gianfranco Predazzi



## GRUPPO DI MERANA

Domenica 21 luglio le antiche vie che da Cortemilia, Dego, Piana, Merana e Serole conducono al Santuario del Todocco si sono animate all'alba per la 6ª Camminata alpina.

Nei vari punti sosta previsti a Pezzolo, Sanvarezzo e al cippo delle 4 Province si sono organizzati ristori per i pellegrini.

Sulla Langa di Piana al cippo delle 4 Province grandioso tavolo ricco di specialità casalinghe fatte con l'amore che da sempre lega la gente di Langa agli Alpini.

Qui tutti hanno avuto in famiglia un alpino testimone di quei tristi anni di guerra e sacrifici e proprio per non dimenticare, accanto al cippo, le





foto di alcuni alpini "andati avanti" e due cappelli alpini, uno appartenuto a Carlo Varaldo classe 1910 gentilmente prestato dal figlio Mario, e l'altro del militare di leva Paolo Vinotto di Morovio, alpini di ieri e di oggi che hanno in comune ideali di lealtà e generosità.

Al Santuario per l'alzabandiera erano presenti i vessilli delle sezioni di Mondovì, Savona e Acqui Terme con numerosi i gagliardetti dei gruppi Alpini (Acqui Terme, Merana, Spigno Monferrato, Dego, Castelletto Uzzone, Cortemilia, Levice, Perletto, Pezzolo, Moasca,) con il sindaco di Dego Fiorino Zappa l'assessore di Piana Crixia Andrea Scarrone, il sindaco di Merana Silvana Sicco e l'assessore Birello di Serole).

A nome degli alpini presenti, Gianni Viglietti ha ringraziato tutti i partecipanti alla manifestazione, che ha nel Santuario il luogo ideale d'incontro delle diverse Sezioni Alpine dei territori dell'Appennino Ligure - Piemontese che da sempre contano un gran numero di giovani arruolati nel Corpo degli Alpini. Don Oberto ha celebrato la messa accompagnato dai canti delle suore e dai musicisti Francien Meuwissen e Frans de Rijk accogliendo e salutandogli con: "la Madonna vi accoglie, la Madonna vi ama, perché è anche vostra madre, e una mamma ama i suoi figli, vuole loro bene...". E nell'omelia don Oberto ha ricordato che gli Alpini per il loro coraggio, le loro gesta, il loro sacrificio, che ha contribuito alla costruzione del nostro Paese, e alla diffusione del patrimonio d'ideali ispirati alla solidarietà, alla fratellanza, sostenuti da una profonda fede cristiana.

Al termine della funzione religiosa e la foto di rito, in molti si sono ritrovati per il classico pranzo al sacco all'ombra dei frondosi alberi del colle della Croce, adiacente il Santuario.



### INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

Ventisette gagliardetti con a capo il vessillo della Sezione di Acqui Terme, domenica 10 novembre, hanno fatto da cornice e festeggiato l'inaugurazione della sede del gruppo alpini di Merana. Sede, situata all'interno dell'edificio comunale, ottenuta in cambio di servizi e collaborazione per la manutenzione dell'area verde del Colle San Fermo. Alle ore 10e30, dopo l'alzaban-







diera e la resa degli onori ai Caduti, c'è stato il taglio del nastro da parte della madrina del gruppo, signora Valeria Patuzzi. Il capogruppo Giuliano Becco, ha fatto gli onori di casa salutandoli i presenti e ringraziando l'amministrazione comunale con il sindaco Silvana Sicco per la disponibilità del locale. Il sindaco ha sottolineato l'importanza degli alpini, custodi della memoria, e per la loro opera di volontariato, elemento e risorsa preziosa per la collettività in questo momento di crisi economica.

Quindi il presidente Giancarlo Bosetti si è congratulato con il gruppo di Merana per la sua continua evoluzione e capacità di stringere legami con i gruppi di province diverse. La benedizione dei locali da parte del parroco, padre Piero Opreni, e un piccolo rinfresco hanno concluso la prima parte della giornata. Gli alpini hanno partecipato alla Santa Messa e poi sono passati alla Pro Loco per il "rancio", veramente impeccabile.



## GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

### Sentiero degli Alpini

Sabato 26 ottobre si è svolta la seconda edizione dello splendido "Sentiero degli Alpini" di Montechiaro d'Acqui. Quest'anno per problemi di calendario "alpino" la manifestazione è stata spostata al sabato per non interferire con le altre escursioni programmate dal CAI.

E così pochi sono stati gli escursionisti che hanno potuto apprezzare scorci naturalistici molto particolari, dai suggestivi calanchi a veri e propri "canyon" scavati nella roccia dalle acque del rio Plissone. Un bel percorso, molto ben attrezzato (anche con steccati e ringhiere assai utili nei punti più impervi), dove all'ammirazione per la natura si è aggiunto un clima famigliare di amicizia e di buona compagnia come nella più classica tradizione alpina. Lungo il percorso abbiamo trovato un punto di ristoro con il coro sezionale "Acqua Chiara Monferrina" che allietava le fatiche degli escursionisti. E all'arrivo alla Pro Loco di Montechiaro un pranzo tipico autunnale con ottimi ceci, cinghiale, robiolo e castagne.

Unico neo, pochi gli alpini partecipanti, ma erano presenti il presidente sezionale Giancarlo Bosetti e Alfredo Nebiolo, comandante del S.O.N. (Servizio d'Ordine Nazionale).

Il prossimo anno la manifestazione si ripeterà nello stesso periodo alla domenica, confidando in una presenza più massiccia soprattutto delle penne nere.



## GRUPPO DI PONTI

Si è svolta a Ponti, domenica 3 novembre, una breve ma significativa cerimonia, organizzata ottimamente dal capogruppo Bruno Moggio e dai suoi validi collaboratori.

Dopo la cerimonia ufficiale del mattino, comprendente la S.Messa e la resa degli onori al locale monumento ai Caduti, si è tenuta, nel pomeriggio, una simpatica "castagnata alpina", accompagnata dal vino novello e allietata da un'allegre brigata di suonatori.

## GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA

Un grande coinvolgimento popolare ha fatto da cornice a Rivalta Bormida alla scoperta della "Stele degli Alpini", monumento dedicato alle Penne Nere, progettata dall'architetto Beppe Ivaldi e inaugurata domenica 28 luglio. La stele, posizionata nell'area antistante la chiesa di San Rocco, è stata "scoperta" in una calda mattinata, che però non ha scoraggiato l'afflusso di pubblico, a testimonianza della simpatia che accompagna gli Alpini sul territorio valbormidese. Dopo il ritrovo, presso la Cantina Sociale, alle ore 10 ha preso il via la sfilata che ha condotto i partecipanti, preceduti dalla fanfara ANA Acqui Terme, al luogo prescelto per ospitare la stele.

Qui, alle 10,30, si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera, alla presenza delle autorità, fra cui il senatore Federico Fornaro, il maresciallo dei Carabinieri, Mario Paolucci, e il Presidente della Sezione Alpini Acqui Terme, Giancarlo Bosetti. A fare gli onori di casa è stato il sindaco di Rivalta Bormida, Walter Ottria, che dopo aver ricordato i suoi trascorsi da alpino (compreso l'aneddoto su un poco onorevole smarrimento del cappello alpino, che ha molto divertito i presenti), ha rivolto i propri ringraziamenti alla famiglia Ricci, che ha messo a disposizione in comodato l'area su cui è stata messa a dimora la stele, e il Gruppo Alpini di Rivalta Bormida, che sotto la guida del suo capogruppo Carlo Benzi, ha fornito un impulso importantissimo per la realizzazione di questa opera, di piccole dimensioni, ma altamente significativa.



Fra applausi spontanei del pubblico, e in un'atmosfera di grande coesione popolare, la parola è poi passata alle altre personalità presenti, e quindi al parroco don Roberto Feletto per la solenne benedizione che ha preceduto l'inaugurazione della stele.



## RIVOLI

Corso per **SPECIALISTI AL TIRO** e **RADIOFONISTI**, tenutosi a **RIVOLI (TO)** da artiglieri del Gruppo **SUSA 1° Scaglione 1964**, se qualcuno si riconosce, contattare: **Ponzano Francesco** tel. 0144 321209 cell. 3473823816; e-mail [franco.cloti@gmail.com](mailto:franco.cloti@gmail.com)







## GRUPPO DI MONTALDO BORMIDA

Nella giornata di domenica 8 settembre, una folta delegazione del Gruppo Alpini di Montaldo Bormida si è recata ad Ivrea per partecipare al Raduno del I° Raggruppamento.

L'adunata del I° Raggruppamento riunisce ogni anno tutti gli Alpini del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia, per un totale di circa 30.000 persone. L'evento, rallegrato da un imprevisto, quanto gradito sole autunnale, è stato anche occasione per una presa di contatto fra gli Alpini montaldesi e gli iscritti della "Armeè des Alpes" della delegazione di Annecy, con i quali è già stata concordata una futura visita di gemellaggio. Si tratta di un primo passo nel percorso di avvicinamento che condurrà al Raduno del I° Raggruppamento sul nostro territorio: infatti, nel 2014 l'evento sarà ospitato a Omegna, ma nel 2015 l'adunata, con i suoi 30.000 partecipanti, troverà la sua sede proprio ad Acqui Terme.

Piccolo, ma "agguerrito": il Gruppo Alpini di Montaldo Bormida ancora una volta ha varcato i confini regionali per conoscere e farsi conoscere da altri Gruppi in giro per l'Italia.

Stavolta l'impegno è stato ragguardevole in quanto era previsto un tour nelle Marche, durato in tutto sei giorni molto intensi. Il viaggio è iniziato con la visita a Gradara ed al castello nel quale si era consumato il dramma di Paolo e Francesca. Poi la visita alle grotte di Frasassi, le più grandi e belle d'Europa: la principale potrebbe contenere tra stalattiti e stalagmiti l'intero Duomo di Milano. Il secondo giorno c'è stato l'incontro con il gruppo Alpini di Sarnano ed in serata, seduti alla "Taverna della Luna" è avvenuto il gemellaggio in un clima di simpatia e fratellanza.

**Luigi Cattaneo**

## GRUPPO DI PONZONE

### Il 4 novembre con gli Alpini e Marinai

In una bella giornata di sole, Ponzone ha celebrato, domenica 3 novembre, la ricorrenza dell'Unità Nazionale, Giornata delle Forze Armate ed il ricordo del 4 novembre anniversario della fine della prima Guerra Mondiale. Una cerimonia semplice che è iniziata alle 10.45, presso il monumento agli Alpini, in via Gratarola, con l'alzabandiera, l'inno d'Italia e l'onore ai Caduti, gestito dal capogruppo Alpini, Sergio Zendale e la deposizione di una corona in memoria di tutti gli alpini caduti, alla presenza delle autorità locali e delle delegazioni degli Alpini e dei Marinai di Ponzone.

Il corteo è poi sceso verso piazza Italia e la parrocchiale di San Michele Arcangelo dove don Franco Ottonello ha celebrato la S. Messa non mancando di ricordare, nell'omelia, il sacrificio dei soldati italiani in Guerra. Al termine, in piazza Italia, si sono commemorati i caduti di tutte le guerre con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento. Il sindaco Gildo Giardini, ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e ringraziato i presenti per la partecipazione sottolineando l'importanza di questa celebrazione che dovrà essere sempre più partecipata. Ha ringraziato Alpini e Marinai - «Due Associazioni d'Arma che rivestono un ruolo di grande rilievo per un paese come Ponzone». Giardini ha ricordato i Caduti di tutte le guerre e l'impegno di Ponzone nell'onorarne il ricordo. Come sua ultima presenza da Sindaco alla celebrazione del 4 novembre, ha ringraziato quei giovani imprenditori che hanno scelto Ponzone per iniziare le loro attività, un segnale positivo che fa ben sperare per il futuro.

**Sergio Zendale**



## Incontri

Il 13 Ottobre 2013 ad Acqui Terme, a cinquant'anni dal congedo, 1964/1965, si sono trovati gli Artiglieri da Montagna del Gruppo "Susa" per il primo raduno dei commilitoni del '43 e per passare assieme una bellissima giornata, con visita alla sede della Sezione Alpini. Qui hanno incontrato il Presidente, Giancarlo Bosetti e il Capo Gruppo Roberto Vela, che gentilmente li hanno ricevuti da buoni padroni di casa; a loro va il più sentito ringraziamento da parte di tutti i giovani del '43 del "Susa". Dopo la visita alla fonte dell'acqua calda, simbolo e prerogativa della città termale, e ai posti più caratteristici della bella città, non poteva mancare una puntatina all'enoteca regionale. Tutto il gruppo si quindi riunito a Villa Scati, dove si è consumato in una splendida atmosfera, il pranzo, stupendamente preparato dal cuoco di casa Barbero. Il prossimo anno si ripeterà l'incontro che, a richiesta di tutti, dovrebbe tenersi nuovamente ad Acqui Terme.



# Anagrafe Alpina

## I NOSTRI "VECI"



Maggino Pozzobon nato a Montebelluna (Treviso) 1° maggio 1923, iscritto nel Gruppo Alpini di Montaldo Bormida, ha festeggiato i 90 anni.

Racconta che il suo 20° compleanno lo ha festeggiato (se così si può dire) sulla nave che lo portava in guerra nella ex Jugoslavia. Arrivato a terra in piena notte c'era da raggiungere la destinazione per dormire, a piedi e sotto una

pioggia torrenziale. Quando è arrivato non ha trovato un letto o una branda ad accoglierlo bensì un cumulo di paglia come giaciglio. Al risveglio subito in marcia per andare al fronte, ancora con i vestiti umidi e col freddo nelle ossa. A Sebenico si è ferito alla mano destra, dopo circa 10 giorni di forti dolori si accorsero che aveva fatto infezione e quindi gli dovettero amputare 4 dita. Rientrato a casa alla fine della guerra scopre che il fratello Luciano partito per la Russia non dà notizie. Sarà successivamente che è un "disperso".

E' sempre presente, come testimone vivente, alle manifestazioni che ricordano i tristi avvenimenti della Guerra che hanno tanto insanguinato e segnato lui la sua famiglia e la sua amata terra.

## FAMIGLIE ALPINE

Ecco il nostro Claudio Marengo, geniere all'Abbadia, con i nipoti Alessandro e Gabriele.



## NOTIZIE TRISTI

### GRUPPO DI BISTAGNO

E' andato avanti l'alpino Bruno Zola, consigliere del gruppo e attivo socio, sempre pronto a collaborare alle varie iniziative. Il gruppo di Bistagno porge alla moglie Pina e alla figlia Alessia le più sentite condoglianze.



### GRUPPO DI GROGNARDO

Ha raggiunto il paradiso di Cantore l'alpino Luigi Allemani, da sempre e in tutte le manifestazioni alfiere del gruppo. Alla famiglia le più sentite condoglianze.



### GRUPPO DI ACQUI TERME

Gli alpini del gruppo di Acqui Terme si uniscono al dolore del socio alpino Mirko Pizzorni, assessore di Acqui Terme, per la scomparsa della sua cara mamma signora Elda Novelli.

E' mancata la signora Maria Anna Laiolo, mamma della nostra madrina Elide Scazzola, moglie del presidente sezionale. Il gruppo tutto si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata la signora Bruna Maggio, mamma del nostro socio Moreno Gollo. Ai famigliari tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

E' andato avanti l'alpino Pietro Bonifacino. Il Gruppo alpini di Acqui Terme si unisce al dolore dei famigliari.



### GRUPPO DI PONZONE

In data 30 maggio 2013 è "andato avanti" il socio Alpino Fiorino Viazzi classe 1923. Il Capogruppo Sergio Zendale e gli Alpini del Gruppo "G. Garbero" di Ponzone formulano le più sincere e sentite condoglianze alla signora Mariuccia alla figlia Susanna al genero Gian Claudio e alla adorata nipote Giulia.



Sincere e sentite condoglianze anche alla famiglia Catasti per la scomparsa del socio Amico degli alpini Tancredi Catasti.

### GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA

Anche l'alpino Guido Pesce, appartenente alla vecchia guardia, è andato avanti. Fu capogruppo dal 1990 al 2005. Lo ricordiamo col suo carattere allegro e gioviale, sempre in prima linea a tutte le nostre manifestazioni.



E' mancata la signora De Stefano Maria ved. Ottria, mamma dell'alpino e sindaco di Rivalta B.da. Gli iscritti al gruppo rivaltense partecipano al dolore della famiglia.

Ci uniamo al dolore dell'alpino Roberto Ottonelli per la perdita del caro papà Mario.

**Al Cordoglio dei Gruppi per i Soci Andati Avanti è partecipe la Sezione.**



## Tascapane

Gruppo di Montaldo Bormida pro fanfara Euro 100,00  
Gruppo di Spigno Monferrato pro fanfara " 100,00

## Cercate un approdo sicuro?



E' una bitta il nuovo testimonial di Banca Carige. Un simbolo che esprime solidità, sicurezza, capacità di accogliere. Valori profondi che da sempre caratterizzano una realtà nata in Liguria 150 anni fa che, proprio grazie a questi principi, è riuscita a esportare la propria professionalità in tutta Italia. Un punto fermo in un mare di conti correnti e di investimenti: adesso più che mai, potete approdare a Banca Carige in tutta tranquillità.

[www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it)

Un porto sicuro nella vostra città.

**BANCA CARIGE**  
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

